

Secondaries e struttura evergreen: un binomio vincente

I mercati privati stanno assumendo un ruolo sempre più centrale nei portafogli ben diversificati, grazie alla loro capacità di generare rendimenti superiori rispetto ai mercati pubblici, offrire un ampio ventaglio di opportunità e presentare una correlazione inferiore con le *asset class* tradizionali.

All'interno di questo universo, le strategie secondarie si distinguono per un **profilo rischio-rendimento particolarmente interessante**: rendimenti medi più elevati, bassa volatilità e perdite di capitale molto contenute. Questo vantaggio deriva principalmente dalla natura stessa degli investimenti secondari: l'acquisto di portafogli già investiti, spesso a sconto, consente di evitare il cosiddetto *blind pool risk* tipico dei fondi primari. Inoltre, trattandosi di asset più vicini alla fase di disinvestimento, offrono una maggiore visibilità sui flussi di cassa e un profilo di liquidità più rapido. Portafogli maturi garantiscono anche un'esposizione immediata e diversificata, facilitando la previsione dei *cash flow*. Queste caratteristiche rendono i secondari particolarmente adatti a strutture *evergreen* (perpetue) semi-liquide, progettate per offrire accesso continuo e flessibilità in termini di liquidità. Non tutte le strategie di *private markets* si prestano a questo tipo di veicolo, a causa del naturale disallineamento tra l'illiquidità degli *asset* e la necessità di finestre di rimborso periodiche. Tuttavia, **la liquidità intrinseca dei secondari** e la loro diversificazione per vintage li rendono **ideali per strutture evergreen**.

Quali sono i principali vantaggi delle strutture *evergreen* rispetto ai fondi chiusi?

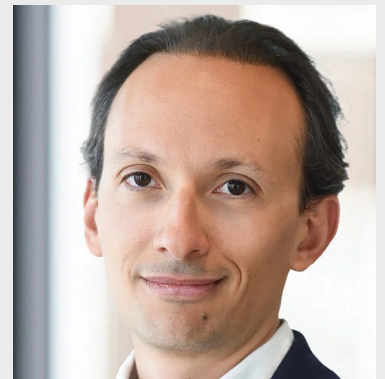
1) Impegni minimi più contenuti, ampliando l'accesso ai mercati privati a una platea più ampia di investitori professionali; **2) assenza di *capital call***, poiché il capitale è interamente investito sin dall'inizio; inoltre, **le realizzazioni vengono reinvestite automaticamente**, riducendo l'onere operativo dell'investitore; **3) i rendimenti sono calcolati sul capitale interamente investito**, non come IRR: un rendimento ipotetico annuo del 12% sull'intero capitale investito, grazie all'effetto *compounding*, corrisponderebbe a un multiplo netto di circa 3x in 10 anni; **4) eliminazione della *J-curve***, grazie all'investimento in *asset* già maturi e generativi di cassa; **5) reportistica mensile**, che garantisce trasparenza e monitoraggio costante; **6) diversificazione dei vintage**, poiché i veicoli *evergreen* acquisiscono asset in modo continuativo, evitando la concentrazione in un singolo periodo di investimento; **7) maggiore liquidità**, grazie a finestre di rimborso periodiche (tipicamente trimestrali), che consentono una gestione attiva dell'esposizione.

Integrare i secondari in una struttura *evergreen* consente agli investitori di combinare la stabilità, la performance e la liquidità tipiche dei secondari con la flessibilità, la trasparenza e la semplicità operativa di un modello perpetuo. Questo approccio rappresenta una soluzione ottimale per i *wealth manager* e per le allocazioni di lungo termine nei mercati privati.

Jonathan Aiach, Director, Head of Southern Europe Private Wealth Distribution Coller Capital

Jonathan Aiach è Capo della Distribuzione *Private Wealth* per l'Europa meridionale presso Coller Capital. Jonathan ha oltre 15 anni di esperienza nei mercati privati. In precedenza, è stato direttore di CapMan, dove si è concentrato sullo sviluppo della piattaforma di mercati privati dell'azienda in Europa.

In precedenza, Jonathan ha lavorato per DWS nel team Infrastrutture come responsabile del *coverage* dei clienti europei, e per Blackrock, dove si è concentrato sulla creazione di portafogli di alternative per i più importanti gestori patrimoniali in EMEA.





Bahnhofstrasse 65,
8001 - Zurich

www.collercapital.com

Jonathan Aiach,
Director, Head of Southern Europe
Private Wealth Distribution

jonathan.aiach@collercapital.com

Coller Capital

Coller Capital, fondata nel 1990, è leader globale nel mercato secondario degli asset privati, con circa 40 miliardi di dollari in gestione e oltre 46 miliardi impegnati in più di 400 operazioni.

Interamente dedicata ai secondari di *private equity* e *private credit*, Coller ha costruito una delle piattaforme più grandi al mondo, con oltre 300 professionisti in 10 uffici globali e 77 esperti di investimento.

Da oltre tre decenni, la società è sinonimo di innovazione e capacità di strutturare operazioni complesse, offrendo soluzioni di eccellenza a investitori istituzionali e private wealth. La divisione *Private Wealth Secondaries Solutions* (PWSS) amplia l'accesso ai secondari attraverso fondi perpetui di *private equity* e *private credit* dedicati a investitori qualificati.

In poco più di un anno e mezzo dal lancio dei fondi perpetui di *private equity* e *private credit*, Coller Capital ha raccolto con successo oltre 3,5 miliardi di dollari, confermando il forte e crescente interesse per questa innovativa struttura.